

Roma 6 APRILE 2009

VERBALE DI CHIUSURA DELLA CONCERTAZIONE

In data odierna ha termine la fase di concertazione, attivata in applicazione delle disposizioni del vigente CCNL, in materia di criteri di conferimento di funzioni di Responsabile di struttura di Ufficio periferico ACI – Automobile Club d'Italia non dirigenziali, definiti nell'allegato documento proposto dall'Amministrazione.

oooooooooooooooooooo

CRITERI DI CONFERIMENTO DI FUNZIONI DI RESPONSABILE DI STRUTTURA DI UFFICIO PERIFERICO ACI (art. 18, comma 4, primo alinea, C.C.N.L. 2006/2009 Personale non Dirigente)

Principi

La funzione, caratterizzata da un'elevata professionalità e "*grado di autonomia gestionale ed organizzativa*" (art. 18, comma 4, primo alinea), viene esercitata tenendo conto dei canoni di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

L'individuazione dei criteri e modalità prefissati per il conferimento di incarichi di Responsabile di struttura devono consentire il rispetto dell'indipendenza e del corretto esercizio delle funzioni.

I titolari di incarico di responsabile di Ufficio Provinciale ACI non saranno autorizzati a ricoprire incarichi all'interno di società partecipate o controllate da Automobile Club.

Criteri di conferimento

I criteri qui di seguito descritti e richiamati tengono conto di quanto disciplinato negli artt. 18 e segg. C.C.N.L. 2006/2009 Personale non dirigente.

Il conferimento degli incarichi di cui all'art. 18 sopra richiamato avviene, sentito l'interessato, con provvedimento scritto del Segretario Generale per un periodo minimo di un anno e massimo di due.

Gli incarichi possono essere rinnovati con le medesime formalità, alla luce degli esiti della valutazione, sia con riferimento ai risultati conseguiti che ai comportamenti posti in essere nel periodo di riferimento.

Nell'individuare il destinatario di detti provvedimenti d'incarico si terrà conto dei seguenti criteri (art. 19, richiamato CCNL 2006-2009):

1. elevate conoscenze ed esperienze già maturate;
2. requisiti culturali, attitudini e capacità professionali, in relazione agli incarichi da affidare;
3. incarichi di posizione organizzativa, come previsti dalla Contrattazione integrativa di Ente, in atto ricoperti e relativi risultati conseguiti;
4. rispetto del principio di pari opportunità di accesso.

Regime di pubblicità

Il conferimento dell'incarico presuppone la pubblicità dei posti che si rendono vacanti, per consentire il tempestivo rinnovo o nuovo affidamento di incarico, ogniqualvolta l'incarico sia venuto meno per scadenza naturale, modifiche all'Ordinamento dei Servizi o agli assetti organizzativi centrali e periferici.

La pubblicità dei posti vacanti avviene con apposita pubblicazione sull'intranet interna, al fine di consentire la conoscenza tempestiva delle vacanze da parte di chi, interessato, possa inoltrare la relativa istanza. Con cadenza mensile sarà elaborata – e resa conoscibile a mezzo di trasmissione per posta elettronica – la situazione degli assetti organizzativi, con l'evidenziazione dei posti che si renderanno vacanti nei 30 gg. successivi a quello di riferimento.

Il Personale interessato appartenente all'Area C, avutane conoscenza, invia nei dieci giorni seguenti la propria candidatura alla Direzione Risorse Umane e Organizzazione indicando il proprio excursus professionale, esperienze maturate ed i risultati gestionali raggiunti in precedenti incarichi.

La Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione provvede a raccogliere le candidature pervenute per le sedi vacanti e avvia le necessarie attività istruttorie al fine di consentirne l'esame al Segretario Generale, contemperando quanto in esse contenuto con i criteri di conferimento sopra richiamati e dandone riscontro positivo o negativo all'interessato.

Ai fini dell'assegnazione dei nuovi incarichi sono sentiti gli interessati.

In fase di prima applicazione, coerentemente con le esigenze funzionali dell'Amministrazione, si tiene conto, prioritariamente, anche delle richieste manifestate dai Responsabili di struttura e dai Vicari degli Uffici provinciali, interessati all'incarico oggetto di assegnazione.

Revoca dell'incarico

La revoca dell'incarico prima della scadenza può avvenire con provvedimento motivato del Segretario Generale per:

1. inosservanza delle direttive contenute nell'atto di conferimento e reiterata inosservanza degli atti di indirizzo, disposizioni e circolari di interesse generale dell'Ente;
2. modifica organizzativa che comporti una sostanziale ristrutturazione dell'Ente;
3. accertamento di risultati negativi di gestione;
4. violazione degli obblighi di cui alla disciplina dell'art.19, comma 3, lett. d).

DICHIARAZIONI A VERBALE DA PARTE DELLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE CHE NE FORMANO PARTE INTEGRANTE:



Scrivente O.S. , in merito al documento proposto dall'Amm.ne, concernente l'applicazione dell'art. 18, comma 4, primo alinea, del CCNL 2006/2009 – Personale non Dirigente – presenta le seguenti osservazioni da porre come nota al verbale di concertazione.

- Considerare il 2009 come fase transitoria, ne consegue l'opportunità di confermare l'incarico di Direttore dell'AC agli attuali Direttori e Conservatori, tenuto conto, del gradimento espresso a suo tempo dai rispettivi Presidenti .
- Gli attuali Vicari degli Uff. Prov.li, che hanno dato prova nel tempo di capacità professionale, dovrebbero assumere l'incarico di Conservatore.
- Nel caso degli AC , declassati a livello non dirigenziale, sempre per il 2009, in considerazione dei vincoli Statutari , sarà il Segretario Generale che attribuirà l'incarico di Direttore , valutando le richieste che dovessero pervenire, sulla base degli elementi oggettivi previsti dalle vigenti disposizioni contrattuali.

La retribuzione di cui all'art.20 del CCNL, per gli incarichi di cui sopra , sempre per il 2009, potrebbe prendere a riferimento gli importi previsti dall'art. 6 del CI 2008 .

La proposta dell'Amm.ne è condivisibile a regime, dal 2010, nel caso si rendessero vacanti incarichi da attribuire negli AC e negli Uff. Prov.li.

Il Coordinatore Generale
f.to Luigi De Santi

Roma, 6 Aprile 2009



Roma, 7 aprile 2009

Ai fini della predisposizione del verbale di fine concertazione, relativa ai criteri di conferimento dell'incarico di Responsabile di Struttura di ufficio periferico ACI, si allegano la dichiarazione a verbale della CISL ACI e il documento della proposta della CISL formalizzata a codesta Amministrazione che deve essere allegata e ritenuta parte integrante del suddetto verbale.

Cordiali saluti.

Il Coordinatore Generale CISL ACI

Marco Semprini

Al termine della procedura di concertazione per i criteri di conferimento degli incarichi di Responsabile di Struttura di ufficio periferico ACI, così come specificato nella proposta consegnata durante il confronto e facente parte integrante del presente verbale, la CISL ritiene che tale fase non possa essere ritenuta esaustiva della complessa materia degli incarichi di Elevata Professionalità previsti dal CCNL vigente, dove devono essere espressamente previsti quelli di Responsabile di Struttura A.C. e di Vicario, oltre ad altre eventuali figure funzionali da definire in sede di CCNL.

La CISL pur ritenendo positive talune modifiche apportate rispetto al documento iniziale presentato dell'Amministrazione, rispondenti ai principi richiamati dalla CISL durante la concertazione, in particolare:

- [credibilità e sostenibilità della separazione delle cariche fra Direttore A.C. e Direttore U.P. ACI, nell'ottica del rilancio del ruolo pubblico dell'Ente;](#)
- continuità gestionale e funzionale delle strutture periferiche ACI (sia Ufficio Provinciale che AC);
- valorizzazione e salvaguardia, in via preliminare, delle professionalità acquisite nei vari livelli di responsabilità previsti all'interno del Contratto Integrativo dell'Ente;
- rispetto del principio di pari opportunità nell'accesso;

sospende il proprio giudizio complessivo, riservandosi una più attenta valutazione rispetto ai prossimi atti dell'Amministrazione, in considerazione:

- che l'argomento delle elevate professionalità può essere introdotto solo sperimentalmente nel rispetto di quanto previsto dai commi 1 e 2 art.21 del CCNL 2006 2009, in attesa della completa definizione anche per quanto riguarda le integrazioni al sistema delle relazioni sindacali che nella materia il CCNL potrà prevedere a regime.
- che va totalmente definito il sistema dei trattamenti economici delle Elevate Professionalità che allo stato non potrà, secondo la CISL ,superare per il corrente anno 2009 l'importo previsto per il Fondo Funzioni Organizzativa lettera M) del CCI 2008, salvo diverse previsioni da assumere nel CCI 2009 rispetto alle quantità economiche disponibili.
- che la concertazione, così come previsto dal CCNL, affrontando i soli criteri generali, non definisce specificatamente nei dettagli l'intero processo gestionale che porta al conferimento definitivo dell'incarico.

ALLEGATO:



STRUTTURA AZIENDALE SINDACALE CISL dell'Automobile Club d'Italia

Coordinamento Nazionale CISL ACI
Via Marsala,8 – 00185 Roma

tel. 0649982434 fax 0649982442 email: infocisl@aci.it sito internet: www.cislaci.org

Prot. CISL ACI n. 5
del 11 marzo 2009

AL DIRETTORE CENTRALE
DIREZIONE RISORSE UMANE
E ORGANIZZAZIONE
SEDE

OGGETTO: Proposta CISL su concertazione in atto art.18 CCNL 2006/2009 personale delle aree.

La CISL ritiene che la concertazione per i criteri di conferimento degli incarichi di Responsabile di Struttura degli Uffici Provinciali ACI e conseguentemente quelli di Responsabile di Struttura di A.C., nonché quella della figura di Vicario, non possa essere esaustiva della complessa materia degli incarichi di Elevata Professionalità previsti dal CCNL vigente.

Per questo la CISL ritiene che tale materia vada trattata prima in maniera transitoria (sperimentale) al fine di non intaccare l'equilibrio economico e giuridico del Contratto Integrativo vigente, e, nel rispetto di quanto previsto dai commi 1 e 2 art.21 del CCNL 2006 2009, avviare la nuova disciplina in attesa della completa definizione anche per quanto riguarda le integrazioni al sistema delle relazioni sindacali che nella materia il CCNL potrà prevedere a regime.

Le finalità che la proposta tende a sottolineare sono:

- **Credibilità e sostenibilità della separazione delle cariche fra Direttore A.C. e Direttore U.P. ACI, nell'ottica del rilancio del ruolo pubblico dell'Ente;**
- **Continuità gestionale e funzionale delle strutture periferiche ACI (sia Ufficio Provinciale che AC);**

- Valorizzazione e salvaguardia, in via preliminare, delle professionalità acquisite nei vari livelli di responsabilità previsti all'interno del Contratto Integrativo dell'Ente (Responsabili di Struttura e Vicari), considerati anche gli investimenti in termini economici e formativi che su dette figure sono stati fatti.

Per quanto espresso è indispensabile:

- garantire nell'ambito delle disponibilità dei posti vacanti, considerati anche gli Uffici delle nuove province di prossima istituzione, la riallocazione dei responsabili di struttura, già reggenti di uffici dirigenziali o direttori in uffici che sono stati riclassificati da non dirigenziali a dirigenziali; detta riallocazione dovrà, in prima istanza e ove possibile, mantenere la distinzione di ruoli trasferendo il Responsabile di Struttura di AC ad altro AC e quello di Responsabile di Struttura di Ufficio Provinciale ad altro Ufficio Provinciale, dando la preferenza alla sede più vicina tra quelle preferite.
- Solo ove non siano disponibili incarichi della medesima tipologia (da AC ad AC o da Ufficio Provinciale ad Ufficio Provinciale) il Responsabile di Struttura potrà chiedere un incarico diverso.
- confermare tutti gli altri Responsabili di Struttura dell'incarico sull'A.C. attualmente diretto, salvo casi eccezionali di comprovate esigenze di riavvicinamento al proprio nucleo familiare (coniuge e figli) o funzionali, che giustifichino altra destinazione.
- prevedere un'apposita graduazione delle posizioni così come previsto dal comma 5 dell'art.18 del CCNL 2006 2009, che distingua sia il riconoscimento economico sia l'ammissione per particolari livelli economici dell'area C, distinguendo gli uffici per complessità organizzativa.
- confermare, fino al 31 dicembre 2009, degli attuali Vicari incardinati negli uffici provinciali dirigenziali o accorpati a livello di direzione regionale, prevedendo una apposita graduazione così come previsto dal comma 5 dell'art.18 CCNL 2006 2009, da inserire nel CCI 2009.

Nella fase transitoria, in attesa della più ampia definizione dei trattamenti economici delle Elevate Professionalità, agli interessati degli incarichi di Responsabile di struttura di Ufficio Provinciale e di Vicario sarà riconosciuto, salvo conguaglio attivo o passivo, il trattamento minimo previsto per le relative posizioni decurtato di una percentuale che consenta di contenere la spesa complessiva per il corrente anno 2009 pari all'importo previsto per il Fondo Funzioni Organizzativa lettera M) del CCI 2008, nulla varia per quanto riguarda il trattamento economico dei Responsabili di Struttura di A.C..

L'attuale struttura del salario accessorio sarà distribuita fra l'80% della somma totale spettante per ciascuna fascia corrisposto quale retribuzione di posizione ed il rimanente 20% quale retribuzione di risultato.

In fase di prima attuazione e fino alla completa definizione delle forme di finanziamento così come citato dal comma 6 art.20 CCNL 2006-2009, la nuova disciplina troverà finanziamento per quantità nel Fondo Funzioni Organizzative lettera M) del CCI 2008, e nelle eventuali variazioni che potranno essere previste, in fase di contrattazione, all'interno del CCI 2009 in base alle effettive risorse economiche disponibili.

Criteri di conferimento per il Responsabile di Struttura di Ufficio Provinciale

Nell'individuare il destinatario del provvedimento si terrà conto:

1. Più elevate conoscenze ed esperienze maturate, nonché requisiti culturali, attitudini e capacità professionali nell'ambito dei compiti e delle attività relative agli incarichi da affidare.

2. Incarichi di Responsabile di Struttura e/o di Vicario esercitati almeno per 18 mesi consecutivi e relativi obiettivi conseguiti e che abbiano determinato l'accesso alla retribuzione di risultato.
3. Rispetto del principio di pari opportunità di accesso non solo di genere.
4. Assenza di condanne, anche con sentenza non definitiva, per fatti direttamente o indirettamente attinenti al rapporto di lavoro ed agli incarichi direzionali ricoperti.
5. Assenza, da almeno 2 anni, delle violazioni previste dal comma 3 lettera d) dell'art.19 del CCNL 2006 2009.
6. Assenza di incarichi negli A.C. o in società ad essi collegate (in regime transitorio e fino al 31 dicembre 2009 tale criterio può essere derogato, ma in tal caso non può essere attribuito l'eventuale interim sull'A.C. in cui dette cariche vengano ricoperte).

Agli incarichi disponibili sarà data adeguata pubblicità in modo che gli interessati possano presentare le candidature. Nel rispetto dei requisiti richiesti sarà avviato, per tutti gli interessati, un colloquio valutativo sulle capacità gestionali, professionali e manageriali effettuato congiuntamente da parte della Direzione del Personale e della Direzione Servizi Delegati, i cui esiti decideranno dell'idoneità ai fini del conferimento dell'incarico.

In caso di mancanza di candidature per un determinato Ufficio Provinciale, la Direzione del Personale potrà valutare la possibilità, considerati gli esiti del colloquio, di verificare la disponibilità all'incarico fra coloro che hanno presentato la candidatura nell'ambito della regione sede del suddetto Ufficio Provinciale.

Per gli ulteriori punti si tiene conto di quanto presentato nel documento dall'Amministrazione con l'integrazione per quanto riguarda i motivi di revoca delle violazioni previste dal comma 3 lettera d) dell'art.19 del CCNL 2006 2009.

E' inoltre indispensabile, prevedere che i motivi di revoca dall'incarico così come modificati dalla presente proposta siano base anche per il mancato rinnovo dell'incarico medesimo.

Criteri di conferimento per il Responsabile di Struttura di A.C.

Nell'ambito di quanto previsto dalle norme statutarie dell'Ente, nell'individuare il destinatario del provvedimento si terrà conto:

1. Più elevate conoscenze ed esperienze maturate, nonché requisiti culturali, attitudini e capacità professionali nell'ambito dei compiti e delle attività relative agli incarichi da affidare.
2. Incarichi di Responsabile di Struttura e/o di Vicario esercitati almeno per 18 mesi consecutivi e relativi obiettivi conseguiti e che abbiano determinato l'accesso alla retribuzione di risultato.
3. Rispetto del principio di pari opportunità di accesso non solo di genere.
4. Assenza di condanne, anche con sentenza non definitiva, per fatti direttamente o indirettamente attinenti al rapporto di lavoro ed agli incarichi direzionali ricoperti.
5. Assenza, da almeno 2 anni, delle violazioni previste dal comma 3 lettera d) dell'art.19 del CCNL 2006 2009.

Per la fase a regime si rimanda alla completa definizione della materia prevista dal CCNL 2006-2009.

Distinti saluti.

Il Coordinatore Generale FP CISL ACI

(Marco Semprini)

CGIL

La scrivente O.S. ritiene che il progetto di rilancio dell'Ente passi attraverso un processo di rafforzamento del suo ruolo pubblico e quindi attraverso un percorso che metta al centro l'organizzazione del lavoro e la funzione strategica delle sedi periferiche.

In questa ottica è stata considerata positivamente la scelta attuata nell'Ordinamento dei Servizi di separare le attività di direzione tra A.C. e Ufficio Provinciale ACI, sia per la necessità di garantire la trasparenza nella gestione evitando un possibile conflitto di interessi, ma soprattutto perché garantirebbe ad ogni unità organizzativa una direzione "a tempo pieno" e questo è per la scrivente un segnale importante dal punto di vista strategico.

Si ricorda, peraltro, che nel suo insieme l'Ordinamento dei Servizi è stato giudicato negativamente dalle OO.SS., come risulta dal verbale di chiusura della concertazione, in quanto basato su una logica di tagli, previsti dalla legge 133/08, in contrasto con una visione complessiva di rilancio delle attività dell'Ente.

Premesso tutto questo, poiché riteniamo la figura di responsabile di struttura di importanza strategica, quale snodo organizzativo fondamentale della sede provinciale, nonché un ruolo di alta valorizzazione professionale, la scrivente O.S. ha proposto di attribuire gli incarichi di responsabile di struttura attraverso procedure pubbliche, oggettive e trasparenti, su candidature selezionate in base a requisiti, chiari e documentati, che tengano conto delle competenze, delle attitudini e dei titoli posseduti dai candidati stessi.

Il confronto fra le parti avvenuto nel corso della concertazione, ha messo sempre più in evidenza l'intento dell'amministrazione di procedere invece in maniera del tutto discrezionale.

Nella sostanza, al di là di pochi segnali di apertura mostrati nell'accogliere alcune richieste delle OO.SS. (incompatibilità tra ruoli di direzione PRA e incarichi all'interno di società partecipate o controllate da A.C.; valutazione in via prioritaria delle richieste manifestate dagli attuali responsabili di struttura nell'assegnazione dell'incarico), l'impianto della proposta è rimasto invariato.

Gli unici punti, emersi nel corso della concertazione che, pur non cogliendo pienamente il senso della nostra proposta, potevano rappresentare un primo passo verso una maggiore trasparenza e oggettività, cioè un colloquio valutativo-conoscitivo e requisiti culturali e attitudinali oggettivi, sono diventati nel documento finale un mero "sentiti gli interessati" e un generico elenco di criteri, neppure graduati fra di loro.

Per quanto sopra esposto la FP CGIL ACI considera in maniera negativa l'esito della concertazione sia per le questioni di merito che per il metodo con il quale essa è stata condotta.

FP CGIL ACI
Derna Figliuolo



La fase di concertazione relativa ai **criteri di conferimento di funzioni di Responsabile di struttura di Ufficio periferico ACI – Automobile Club d'Italia non dirigenziali** non può che chiudersi negativamente per la RdB, non essendo condivisibili i criteri assunti per l'individuazione di tali funzioni; poiché non favoriscono la più ampia partecipazione, soprattutto in fase di prima applicazione.

La scrivente ritiene che con i criteri individuati vengano mortificate e vanificate le professionalità e le competenze possedute dai singoli.

La RdB rileva che i criteri individuati non sono trasparenti e oggettivi, al contrario ritiene che le procedure di conferimento sono basate in gran parte sulla discrezionalità.

Infine questa Organizzazione sindacale specifica e ricorda all'Amministrazione che qualsiasi indennità legata ai suddetti conferimenti è oggetto di trattativa all'interno del CCI 2009 e che non può esserci, quindi, attribuzione unilaterale.

Roma 7 aprile 2009

RdB CUB P.I.ACI

Rosa Sirano



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Ministeri – Enti Pubblici – Università – E. P. Ricerca – Aziende Autonome - Comparto Sicurezza
Agenzie Fiscali – Monopoli – Dirigenza – Authority

COORDINAMENTO NAZIONALE UILPA ACI ACP

Tel: 06.4998.2484 Fax: 06.4998.2321 e-mail: infoil@aci.it

Sito Uilaci: www.uilaci.com

Ribadendo quanto già verbalmente espresso dalla scrivente Organizzazione Sindacale, nella riunione del 6 aprile u.s., la Uil prende atto della proposta dell'Amministrazione in materia di criteri di conferimento di funzioni di Responsabile di struttura di Ufficio periferico ACI – Automobile Club d'Italia non dirigenziali, riservandosi la valutazione conclusiva a dopo un primo periodo di sperimentazione, durante il quale monitorerà gli effetti sull'organizzazione e sui diritti dei lavoratori interessati.